

Svolta clamorosa nella vicenda della riqualificazione del tratto orenese di via Rota, porta d'accesso al borgo

# Viale Rimembranze, la Soprintendenza chiede al Comune di cambiare il progetto

Accolte le principali richieste del comitato «Salviamo il viale», accompagnate da una corposa documentazione storica, che erano state respinte della Giunta 5 Stelle. «Persi mesi a causa dell'ottusità del Comune»



La manifestazione dei cittadini contro il progetto di riqualificazione del Comune andata in scena nel dicembre scorso

**ORENO** (tlo) La Soprintendenza chiede al Comune di modificare il progetto di riqualificazione dell'ex viale Rimembranze; Il Comitato «Salviamo il viale» vince la battaglia.

Colpo di scena nella vicenda dell'intervento di sistemazione del tratto orenese di via Rota, varato dall'Amministrazione 5 Stelle.

Come noto, il comitato di cittadini era nato, a seguito dell'avvio del cantiere, per chiedere una serie di modifiche al progetto dell'Ufficio tecnico di Palazzo Trotti che, secondo il gruppo composto da cittadini ed esperti, stravolgeva la vocazione storica del viale, sorto negli anni Venti del secolo scorso per ricordare i caduti della Prima guerra mondiale e considerato la porta di accesso al borgo di Oreno. Gli appelli sono però caduti nel vuoto. Il sindaco **Francesco Sartini** si è limitato a concedere solo piccoli modifiche, forte del via libera al progetto da parte della Soprintendenza alle Belle Arti. Ora però la stessa Soprintendenza, a cui il Comitato si è rivolto inviando documentazione che pare Palazzo Trotti non abbia mai fornito,

imprime una svolta alla vicenda.

«Vista l'indifferenza del Comune, il Comitato ha ritenuto opportuno informare direttamente l'Ufficio di Soprintendenza alle Belle Arti, nella persona del Soprintendente, l'architetto **Giuseppe Stolfi**, affinché egli potesse svolgere le proprie valutazioni con dati oggettivi, storici e vincolistici relativi al viale delle Rimembranze di Oreno - si legge in un comunicato diffuso nel fine settimana - Grazie a un accurato lavoro è stato messo a disposizione del soprintendente un dossier che descrive in maniera chiara e minuziosa la storia del viale e i vincoli che lo assoggettano a Bene Culturale, a differenza della relazione storica che presentò il Comune a inizio lavori che si limitava a sole nove righe approssimative».

E venerdì scorso è arrivata la risposta del soprintendente, per certi versi clamorosa.

«Il Soprintendente ha risposto alle osservazioni riconoscendo, con nostra grande sod-

disfazione, le competenze del Comitato, chiedendo di ristabilire il valore storico e il significato simbolico del viale delle Rimembranze», scrivono ancora dal Comitato.

In sostanza, nella lettera della Soprintendenza recapitata sulla scrivania del sindaco si stabilisce che il Comune dovrà modificare il progetto reintroducendo i filari di cipressi e predisporre un progetto per il restauro del monumento ai Caduti. E ancora si chiede di introdurre siepi sempreverdi laterali corrispondenti al disegno originario del viale, l'opposizione al piede degli alberi di idonee targhette commemorative riportanti i nomi e i dati dei Caduti; e, in prospettiva, chiede di valutare la ricollocazione dei cippi (ora all'interno del cimitero, ndr) nell'ambito del viale, con adeguate condizioni di rispetto e decoro.

«Con queste indicazioni viene naturalmente ristabilita una volta per tutte l'identità storica del Viale delle Rimembranze di Oreno quale bene culturale - conclude il comunicato del co-

mitato - Vengono espressamente richiesti elaborati di variante al progetto sulla base delle sue osservazioni. Come Comitato siamo estremamente soddisfatti delle indicazioni espresse dalla Soprintendenza che, ci teniamo a sottolineare, si è dichiarata espressamente solo in seguito al nostro esposto. Purtroppo grazie all'ottusità dell'amministrazione comunale abbiamo perso dei mesi e i lavori sono proseguiti, la strada si è ridotta notevolmente e il progetto originale che vede l'uomo al centro del viale è stato compromesso per la costruzione di cordoli, riempiti di cemento, dentro ai quali dovranno essere messe a dimora le essenze arboree. Ci chiediamo come le radici di queste piante possano trovare nutrimento nel poco terreno che avranno a disposizione. Vediamo se ora il Sindaco vorrà porre rimedio al danno fatto, ritornando sui suoi passi e cercando una soluzione che ritorni al Paese ciò che il Viale rappresentava.

Lorenzo Teruzzi

Mozione congiunta delle forze di minoranza  
**Intanto le opposizioni chiedono lo stop del cantiere**

**VIMERCATE** (tlo) Fermare i lavori di riqualificazione del tratto orenese di via Rota.

Questa la perentoria richiesta messa nero su bianco in una mozione firmata da tutti i consiglieri di opposizione, che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale.

Il caso approda quindi in aula. Nella mozione (precedente alla novità del pronunciamento della Soprintendenza di cui diamo conto nell'articolo qui accanto) Pd. Azione, Vimercate futura, Noi per Vimercate e centrodestra appoggiano di fatto la battaglia del Comitato. E lo fanno citando alcuni passaggi di un riposta data dalla Soprintendenza al Comitato stesso. Risposta che, secondo le minoranze, certifica il fatto che il Comune non avrebbe mai portato all'attenzione dell'ente le questioni sollevate dai cittadini. «Da quando la controversia sul progetto del viale di Oreno è iniziata, la Soprintendenza non ha mai in concreto ricevuto alcuna segnalazione, argomentata e documentata, circa le obiezioni poste al progetto - si legge nella lettera - Se tra gli argomenti contrari al progetto si pensa che vi siano dei punti riguardanti specificamente la tutela, parrebbe cosa ovvia che tali elementi siano messi a disposizione della Soprintendenza... Non si comprende perché ciò non sia stato fatto in precedenza: ma si tratta del primo necessario passaggio, cui seguiranno le valutazioni e i passi che da parte nostra si riterranno opportuni».

Alla luce di questo elemento e delle perplessità sul progetto sollevate anche dal Fai, il Fondo ambiente italiano, le minoranze chiedono al sindaco «di attivarsi immediatamente con la ditta appaltatrice e con ogni soggetto potenzialmente interessato al fine di disporre la temporanea sospensione dei lavori, senza penali per il Comune, in attesa delle valutazioni del Soprintendente, nonché a prestare ogni forma di collaborazione con l'Ufficio territoriale del Ministero dei Beni Culturali, affinché lo stesso possa acquisire ogni elemento di approfondimento utile e necessario sulla storia e sul valore artistico e monumentale di Via Rota, sì da poter esprimere una valutazione completa e consapevole circa l'idoneità del progetto in corso di esecuzione a garantire la tutela e il rispetto della storia e del valore artistico del viale oggetto di riqualificazione».